

SALMO 26 FIDUCIA IN DIO NEI PERICOLI

SPUNTO DI MEDITAZIONE

Ecco la dimora di Dio con gli uomini (Ap 21,3).

CANTO

*Una cosa io ho chiesto, questa sola cercherò:
abitare nella casa del Signore notte e dì,
per gustare la dolcezza del Signore e il suo amor,
con la Vergine Maria che è la Madre di Gesù.
Gloria a te, Cristo Gesù! Maranathà, maranathà!*

TESTO DEL SALMO

(Di Davide).

- 1 Il Signore è mia luce e mia salvezza,
di chi avrò timore?
Il Signore è difesa della mia vita,
di chi avrò terrore?**
 - 2 Quando mi assalgono i malvagi
per straziarmi la carne,
sono essi, avversari e nemici,
a inciampare e cadere.**
 - 3 Se contro di me si accampa un esercito,
il mio cuore non teme;
se contro di me divampa la battaglia,
anche allora ho fiducia.**
 - 4 Una cosa ho chiesto al Signore, questa sola io cerco:
abitare nella casa del Signore
tutti i giorni della mia vita,
per gustare la dolcezza del Signore
ed ammirare il suo santuario.**
- (Canto) - selà -*
- 5 Egli mi offre un luogo di rifugio
nel giorno della sventura.
Mi nasconde nel segreto della sua dimora,
mi solleva sulla rupe.**
 - 6 E ora rialzo la testa**

**sui nemici che mi circondano;
immolerò nella sua casa sacrifici di esultanza,
inni di gioia canterò al Signore.**

7 Ascolta, Signore, la mia voce.

Io grido: abbi pietà di me! Rispondimi.

**8 Di te ha detto il mio cuore: "Cercate il suo volto";
il tuo volto, Signore, io cerco.**

(Canto) - selà -

**9 Non nascondermi il tuo volto,
non respingere con ira il tuo servo.**

**Sei tu il mio aiuto, non lasciarmi,
non abbandonarmi, Dio della mia salvezza.**

**10 Mio padre e mia madre mi hanno abbandonato,
ma il Signore mi ha raccolto.**

**11 Mostrami, Signore, la tua via,
guidami sul retto cammino,
a causa dei miei nemici.**

**12 Non espormi alla brama dei miei avversari;
contro di me sono insorti falsi testimoni
che spirano violenza.**

**13 Sono certo di contemplare la bontà del Signore
nella terra dei viventi.**

**14 Spera nel Signore, sii forte,
si rinfranchi il tuo cuore e spera nel Signore.**

(Canto) - selà -

DOSSOLOGIA

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo...

LETTURA CON ISRAELE

* Il salmo 26 è un salmo di fiducia; è un tuffo spirituale nell'incandescenza di Dio; è un canto mistico. Che cos'è la mistica? «È la caratteristica di un'anima tormentata da un amore totale» (Dostoevskij). «È l'intensità e l'incandescenza dell'amore» (cardinale Journet).

* Il salmo 26 parla d'intimità silenziosa con Dio, di un cuore a cuore con Lui: «Mi nasconde nel segreto della sua Dimora, mi solleva sulla rupe».

- * Il salmo 26 parla di *contemplazione carica di meraviglia*: «Il tuo volto, Signore, io cerco».
- * Il salmo 26 parla di una *luce deliziosa* che avvolge tutta l'anima: «Il Signore è mia luce e mia salvezza, di chi avrò timore?».
- * Il salmo 26 parla di una *sete divorante*: «abitare nella casa del Signore tutti i giorni della mia vita».
- * Il salmo 26 parla di un'*esperienza di gioia*: «Sono certo di contemplare la bontà del Signore nella terra dei viventi».
- * Ciò nonostante, il salmo 26 parla di un *combattimento* violento, di un corpo a corpo contro una moltitudine di nemici scatenati, quali sono i demòni; ma il salmista li affronta nella fiducia più serena: «Se contro di me si accampa un esercito, il mio cuore non teme; se contro di me divampa la battaglia, anche allora ho fiducia».
- * È mostruoso che un padre o una madre abbandonino il loro bimbo. Un animale non lo fa. Ma l'amore di Dio per noi non ci abbandona mai: quest'evidenza riassume il messaggio del Deuteronomio, di Geremia, d'Osea, d'Isaia sull'amore indefettibile di Dio per Israele: «Una donna potrebbe abbandonare il bimbo che allatta? Può forse rifiutare il figlio del suo seno? Ma anche se ci fosse una donna che lo facesse, io mai - dice il Signore - ti potrò dimenticare» (Isaia 49,15). È questa l'unica cosa impossibile a Dio-Amore. **(Canto)**

LETTURA CON GESÙ

- * Gesù ha certamente pregato questo salmo 26, moltissime volte. Il Vangelo è fitto di allusioni:
- * «*mi assalgono i malvagi per straziarmi la carne*»: la flagellazione, la crocifissione.
- * «*contro di me sono insorti falsi testimoni*» (Matteo 26,59) nel processo.
- * «*abitare nella casa del Signore*» richiama l'episodio di Gesù dodicenne a Gerusalemme: «Non sapevate che io devo essere nella casa del Padre mio?» (Luca 2,49).
- * «*una sola cosa io cerco*»... «Cercate anzitutto il Regno

dei Cieli» (Matteo 6,33).

- * «*se divampa la battaglia, anche allora ho fiducia*»... «Le potenze dell'Inferno non prevarranno contro la mia Chiesa» (Matteo 16,18).
- * «*mio padre e mia madre mi abbandonano, ma il Signore mi ha raccolto*». Quando ogni appoggio umano l'abbandona, Gesù dice: «Voi mi lascerete solo, ma io non sono mai solo, il Padre è sempre con me» (Giovanni 16,32).
- * «*il Signore è mia luce*»... «La luce è venuta nel mondo» (Giovanni 3,19). «Io sono la luce del mondo» (Giovanni 8,12 e 12,46).
- * «*sono certo di contemplare la bontà del Signore nella terra dei viventi*»... «Io vado al Padre» (Giovanni 12,48). **(Canto)**

LETTURA GAM, OGGI

- * Giovane, in questo salmo 26 troverai dei temi di grande attualità: *il tema della speranza*. La speranza è una realtà spirituale di cui il mondo giovanile moderno ha estremamente bisogno. Il giovane, ogni giovane viene dal futuro e ha urgentemente bisogno di futuro; ma non il futuro umano (i tre **M**: moglie, macchina, moneta), bensì di futuro divino. Il giovane vuole battersi per il futuro di Dio, per un mondo migliore, per creare la civiltà dell'amore, per diffondere il Vangelo. Diceva S. Paolo: «Lottare e soffrire per il Vangelo è una grazia» (lettera ai Filippesi). La speranza non è una virtù caramellosa o facile; è un atteggiamento di coraggio e di forza; è un dono dello Spirito Santo; si radica nella preghiera, nel desiderio dell'intimità con Dio, «la sola cosa che io cerco», dice il salmista. È così anche per te?
- * *Tema delle crisi*. Il mondo è in crisi. La Chiesa è in crisi. La società è in crisi. Eppure il salmista, anche se la paura bussava alle porte, non teme: «se contro di me divampa la battaglia, anche allora ho fiducia». Claudel ha tradotto così il versetto 3 di questo salmo: «Mi dichiarino pur guerra, tanto meglio per la mia speranza.

Aprirete il fuoco; io grido: urrà! Dio è mia difesa, è mia salvezza: di chi avrò timore?». **(Canto)**

La misericordia prima del giudizio

Questo Anno Straordinario è dono di grazia. Entrare per quella Porta significa scoprire la profondità della misericordia del Padre che tutti accoglie e a ognuno va incontro personalmente. E Lui che ci cerca! E Lui che ci viene incontro!

Sarà un anno in cui crescere nella convinzione della misericordia. Quanto torto viene fatto a Dio e alla sua grazia quando si afferma anzitutto che i peccati sono puniti dal suo giudizio, senza anteporre invece che sono perdonati dalla sua misericordia! Sì, è proprio così.

Dobbiamo anteporre la misericordia al giudizio, e in ogni caso il giudizio di Dio sarà sempre nella luce della sua misericordia.

Attraversare la Porta Santa, dunque, ci faccia sentire partecipi di questo mistero di amore, di tenerezza. Abbandoniamo ogni forma di paura e di timore, perché non si addice a chi è amato; viviamo, piuttosto, la gioia dell'incontro con la grazia che tutto trasforma.

(Papa Francesco, Omelia in occasione dell'apertura della Porta Santa, 8 dicembre 2015)